Si insedia il direttore generale Asp Caltagirone: “Abbattiamo le liste d’attesa”

Abbattimento delle liste d’attesa, potenziamento e riorganizzazione dei servizi sanitari in provincia, realizzazione degli Ospedali di comunità, delle Case di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali come da scadenze fissate dal Pnrr.
Sono questi gli obiettivi primari che il nuovo direttore generale dell’Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone si pone a breve e medio termine dopo il suo insediamento ufficiale, che ha avuto luogo ieri,dopo il periodo in cui ha rivestito il ruolo di commissario straordinario dell’azienda sanitaria provinciale.
Il general manager, ingegnere nucleare, 53 anni, di Palermo, è anche vice presidente nazionale FIASO (Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere.
“Sono molto contento della conferma nella qualità di direttore generale di questa Azienda e ringrazio il presidente della Regione Schifani, l’assessore della Salute Volo, la Giunta regionale, la Commissione legislativa Affari istituzionali all’Ars – dichiara il neo direttore generale Alessandro Caltagirone – per la fiducia che mi hanno voluto accordare. E’ un grande risultato poiché abbiamo già iniziato, a partire dal primo febbraio scorso con il mio insediamento nella qualità di commissario straordinario, tutta una serie di attività molto importanti che hanno cominciato a dare risultati a questo territorio e, pertanto, vedo molto positiva la possibilità che mi è stata accordata di dare continuità alle mie azioni. In ordine agli obiettivi che ci verranno assegnati dal governo regionale – prosegue il direttore generale – l’abbattimento

delle liste di attesa riveste un ruolo di primo piano considerato che c’è da parte del governo nazionale una attenzione particolare con la previsione nel prossimo mese di agosto dell’emanazione di una legge, un atto di indirizzo generale, cui faranno certamente seguito degli atti di indirizzo regionali ai quali saremo chiamati a conformarci. Su questo argomento – aggiunge – abbiamo già messo in campo nei mesi scorsi una serie di azioni per l’abbattimento dei tempi di attesa con un importante piano di potenziamento dei servizi e la riorganizzazione degli stessi che porteremo sempre più avanti per dare risposte adeguate ai nostri cittadini e garantire tempestività di accesso alle cure. Un altro obiettivo contrattuale che ci verrà posto da parte del governo regionale riguarda il rispetto delle scadenze del PNRR, cioè la realizzazione degli Ospedali di comunità, delle Case di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali per la quale ad oggi siamo perfettamente in linea e contiamo di rispettare le scadenze per arrivare agli appuntamenti pronti, così come previsto, entro il 2026.
La vera sfida per la provincia di Siracusa ed in particolar modo per il capoluogo è, però, quella relativa alla costruzione del nuovo ospedale, su cui, a prescindere dalle rassicurazioni in merito alla disponibilità dei fondi necessari, non sembra sia stato compiuto alcun concreto passo avanti.

Consegnati i lavori per il completamento della

tensostruttura alla Cittadella dello Sport

“E’ arrivato il decreto regionale per il completamento della tensostruttura all’interno della Cittadella dello Sport”. A comunicarlo è l’assessore allo Sport Giuseppe Gibilisco, dopo l’arrivo del decreto regionale.
Nella giornata di giovedì 20 giugno sono stati consegnati i lavori alla ditta che si occuperà della fornitura e posa in opera degli spogliatoi prefabricati. Nel progetto esecutivo sono previsti spogliatoio squadra locale, spogliatoio squadra ospiti, infermeria, spogliatoio arbitro donna, spogliatoio arbitro uomo, bagni per il pubblico e 2 locali tecnici. “Ringrazio vivamente l’onorevole Carlo Gilistro e tutti i tecnici che si sono impegnati per il raggiungimento di questo risultato”, dice soddisfatto Giuseppe Gibilisco.

Presa in carico delle persone Down, la richiesta delle famiglie in un dossier

Dopo aver partecipato al consiglio comunale aperto dello scorso 14 giugno, Aipd -associazione italiana persone Down- sezione di Siracusa, rappresentata dal referente scolastico Antonio Gallitto, ha preso parte al congresso di pediatria organizzato dal deputato regionale e pediatra Carlo Gilistro, presso l’Urban Center di Siracusa ieri, 21 giugno, consegnandogli il carteggio redatto dalla task force nazionale sulla sindrome di Down, con a capo il professore emerito della

Università “Federico II” di Napoli, Lucio Nitsch.
“Si è svolto a Siracusa un evento importante, che ha acceso i riflettori su tante tematiche e dinamiche legate anche al rapporto tra medici e pazienti pediatrici. – ha detto il referente scolastico Aipd – Ringraziando per l’invito il dottor Carlo Gilistro, sottolineiamo, inoltre, l’impegno da lui preso in qualità di deputato regionale, per portare avanti le nostre istanze in merito alla presa in carico a tutto tondo delle persone con sindrome di Down in Sicilia. Abbiamo consegnato poco prima la stessa documentazione al presidente dell’Ordine dei medici dottor Anselmo Madeddu, direttore del distretto sanitario di Siracusa, che ringraziamo anzitutto per la disponibilità e la celerità nell’averci concesso l’incontro, anche lui assolutamente disponibile per realizzare quanto proposto dai documenti consegnati”, conclude Gallitto.

Rifiuti, discarica chiusa a tempo indeterminato. Siracusa può reggere sino a lunedì

Da questa mattina, e sino a data da destinarsi, chiudono gli impianti di trattamento meccanico e biologico della discarica di contrada Volpe, a Lentini. E’ la discarica utilizzata per i conferimenti anche da Siracusa e da molte altre città della provincia. Nel comunicato di Sicula Trasporti, che gestisce l’impianto, la chiusura viene motiva con “la decisione dell’assessorato regionale Territorio e ambiente del 10 giugno scorso con cui si nega l’autorizzazione al proseguimento dell’attività in attesa della definizione della verifica di assoggettabilità a Via”. Preso atto del provvedimento del Gip del Tribunale di Catania, emesso ieri, la Sicula ha disposto

“l’immediata chiusura a partire dalle 12 odierne e sino alla definizione delle istanze di assoggettabilità a Via o differente provvedimenti dell’Autorità”.
Le prime ripercussioni non hanno tardato a farsi sentire. Il sistema di raccolta cittadino, a Siracusa, almeno sino a lunedì dovrebbe riuscire ad andare avanti facendo affidamento sulla capacità dei grandi compattatori. Lo confermano fonti dell’assessorato comunale all’Igiene Urbana. L’assessore Salvo Cavarra sta seguendo da vicino la situazione. La speranza è che già nelle prossime ore arrivi la notizia della risoluzione della vicenda, con la Regione che ha subito attivo gli uffici.

Nessuna notizia ancora di Angela: intensificate le ricerche della donna scomparsa

Nessuna notizia ancora di Angela Mangano, la donna di 65 anni scomparsa dalla sua abitazione due giorni fa e sparita nel nulla. Le ricerche della donna, dopo l’allarme lanciato dai familiari, proseguono a ritmo serrato. Sono affidate alla polizia, con le Volanti, agli ordini della dirigente Giulia Guarino. La questura ha lanciato un appello e diffuso la foto della donna, allo scopo di raccogliere segnalazioni o comunque informazioni utili per poter ricostruire gli spostamenti della 65enne nella speranza di rintracciarla. Angela Mangano è uscita da casa a bordo della sua auto, una Toyota Yaris di colore bianco targata EV928ZH. Potrebbe, quindi, viaggiare a bordo della sua utilitaria o averla lasciata da qualche parte. Le ricerche, che con il trascorrere delle ore si sono

ulteriormente intensificate, si stanno concentrando in particolar modo nella zona sud della provincia di Siracusa, tra Pachino e Portopalo. Angela aveva con sé il cellulare, che inizialmente risultava acceso ma la cui batteria potrebbe poi essersi scaricata. La donna potrebbe apparire disorientata. Chiunque avesse notizie utili, contatti subito la Questura di Siracusa.

Incidente ‘diplomatico’ sfiorato tra Siracusa e Venezia per il corpo di Santa Lucia

Si è rischiato l’incidente diplomatico con il Patriarcato di Venezia. E ad un certo punto c’è stato anche chi ha iniziato a temere per la stessa visita a dicembre del corpo di Santa Lucia. Dai primi anni duemila esiste un’intesa sull’asse Siracusa-Venezia che produce, ogni dieci anni, uno spostamento temporaneo delle spoglie mortali della Patrona dalla chiesa veneta che la custodisce alla sua città natale. Il 2024 è l’anno della terza storica visita.
Ma una mozione recentemente approvata dal Consiglio comunale di Siracusa in un colpo solo ha creato imbarazzo, ha preoccupato il Patriarcato di Venezia e ha messo in difficoltà l’Arcidiocesi di Siracusa. Al punto che la stessa Chiesa siracusana ha dovuto prendere posizione, nei giorni scorsi, con una nota che lasciava trapelare tutta l’irritazione per una mossa che qualcuno nel palazzo accanto al Duomo di Siracusa, sottovoce, non fatica a definire “improvvida” nei modi e nei tempi.

A scatenare reazioni contrastanti da Venezia a Siracusa è stata l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, della mozione con cui si chiede il ritorno definitivo a Siracusa del corpo della Santa. Una mozione approvata diventa un atto ufficiale. Ed a Venezia hanno letto quel documento ufficiale del Consiglio comunale come una dichiarazione di "ostilità", come la precisa volontà della città di Siracusa di fare barricate (non nel senso fisico, ndr) pur di riavere le spoglie della Patrona. Una lettura che avrebbe potuto spingere il Patriarcato di Venezia persino a rivedere la prossima venuta a Siracusa del corpo di Lucia, prevista a dicembre. Solo le buone relazioni con l'Arcivescovado hanno scongiurato ogni rischio di ripensamento.
Di certo, la Chiesa siracusana non ha gradito la mossa del Consiglio comunale. Al punto da arrivare a consigliare, con tanto di nota stampa, di prendersi cura della Borgata abbandonata con interventi per "valorizzazione del quartiere Santa Lucia che custodisce le testimonianze della martire siracusana" se davvero si vuol fare qualcosa nel nome della Patrona. Insomma, più concretezza e meno fantasia pare indicare l'Arcivescovado ai consiglieri comunali.
A presentare quella mozione, approvata all'unanimità, è stato il consigliere comunale Sergio Bonafede (Mpa). "Da cattolico, confido sempre nella chiesa e nel nostro vescovo. Non c'è nessuna volontà di alimentare discussioni tra Siracusa e Venezia. Anzi, anche in Consiglio comunale ho ringraziato il Patriarcato veneto per la generosità e l'impegno con cui ogni dieci anni permette il ritorno in visita delle spoglie mortali della nostra Patrona", spiega proprio Bonafede. "Credo però che non sia peccato parlare della possibilità che in futuro il corpo di Lucia possa ritornare nella sua città. Sempre, ribadisco, ringraziando i veneziani che lo hanno conservato e protetto". Nessuna volontà, quindi, di alimentare scontri con il Patriarcato e men che meno di sobillare gli animi a Siracusa. "Qui c'è forte devozione verso Santa Lucia. Questo non significa che qualcuno si sognerebbe mai di fare barricate o trattenere il corpo della Patrona per non farlo rientrare a

Venezia. Sono gesti e piani che non ci appartengono. Mi spiace che la mozione sia stata fraintesa sino a quel punto". Del ritorno definitivo a Siracusa del corpo di Santa Lucia si tornerà a parlare? "Quando i tempi, in futuro, saranno maturi…", chiosa Bonafede aprendo – più che altro – alla fede ed alla speranza.

Sfiaccolamento Isab, ecco le richieste avanzate dopo la riunione con i vertici della zona industriale

Maggiore controllo preventivo alle attività di riavvimento degli impianti, per ridurre al massimo la possibilità che si verifichino tali eventi e poter gestire meglio eventuali criticità, e l'attivazione da parte delle aziende di un sistema di comunicazione più efficace e tempestivo, in modo da poter dara informazioni immediate ai cittadini. Sono le richieste avanzate dal sindaco Pippo Gianni, nel corso dell'incontro che si è tenuto questa mattina presso il Palazzo Comunale di Priolo, alla presenza dell'assessore all'Ambiente Christian Bosco, dei gestori degli stabilimenti e del responsabile delle relazioni esterne Isab, della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e dell'ufficio Ambiente. Inoltre, il sindaco Gianni ha chiesto chiarimenti su quanto accaduto dal tardo pomeriggio del 19 giugno e per le successive 24 ore.
Il gestore di Isab Nord, come già dichiarato durante il sopralluogo di ARPA richiesto dall'Amministrazione ed eseguito nel pomeriggio di ieri, ha spiegato che il fenomeno di attivazione della torcia è legato al riavviamento

dell’impianto CR27 e che le normali operazioni di messa in marcia dell’impianto si sono protratte per la presenza di piccole quantità d’acqua inaspettate sulla linea di carico.
Tutto ciò ha comportato uno sfiaccolamento prolungato accompagnato da fenomeni di elevata rumorosità, dovuti all’immissione di vapore, operazione che costituisce un sistema di sicurezza che permette di evitare sovrapressioni nelle linee e l’abbattimento di fumi ed emissioni.

Chiuso il parco Thapsosland di Priolo: possibile presenza di zecche

Il sindaco Pippo Gianni ha firmato una nuova ordinanza di chiusura del parco Thapsosland e del vicino sgambatoio, in vigore fino al 7 luglio. Un’azione preventiva a tutela dei fruitori del parco, in particolare dei più piccoli. Oltre ad effettuare una nuova disinfestazione, si sta procedendo a sollecitare i proprietari ad effettuare la pulizia dei fondi adiacenti al parco. Sarà organizzato anche un tavolo tecnico e messe in campo tutte le azioni necessarie a debellare il problema.

“Una guida per tanti”,

l’ultimo saluto all’ex sindaco di Canicattini Bagni Santo Gallo

Si sono svolti questa mattina, in una gremita Chiesa Madre, officiati da Don Sebastiano Ferla e Don Marco Ramondetta, i funerali dell’ex Sindaco socialista di Canicattini Bagni, Santo Gallo, venuto a mancare ieri all’età di 82 anni all’affetto dei suoi cari.
A dare l’ultimo saluto a Santo Gallo, insieme alla moglie Carmela, alla figlia Deborah, al genero, al nipote e a tutti i familiari, anche il sindaco Paolo Amenta, i componenti della Giunta e del Consiglio comunale, l’ex Sottosegretario onorevole Raffaele Gentile, già dirigente regionale e nazionale socialista, tanti amici e con-cittadini che con la loro presenza hanno voluto rinnovare gli attestati di stima e di cordoglio.
Santo Gallo, persona stimata e apprezzata dalla Comunità canicattinese, è stato dirigente del Consorzio auto-stradale Siracusa – Gela, oltre che impegnato non solo in politica da dirigente locale e regionale del Partito Socialista, da Consigliere e, dal 1981 al 1984, rivestendo la carica di Sindaco, ma anche nel sociale e nel mondo dello sport cittadino, come calciatore, capitano e allenatore dei “canarini” del Canicattini Calcio, la cui maglia gialla oggi spiccava sul feretro.
“Non è facile per me salutare e ricordare Santo Gallo in questa dolorosa occasione per la quale rinnovo la vicinanza e l’abbraccio alla famiglia. – ha detto il sindaco Paolo Amenta – Un legame di amicizia e stima re-ciproca mi legavano a lui da lunghi anni. Un commiato non solo a nome mio personale ma a nome di tutta la Comunità canicattinese che oggi rappresento. Quella Comunità che Santo, da uomo impegnato nel sociale, nel mondo dello sport e nelle istituzioni, da Consigliere e poi da

Sindaco, ha sempre servito con dedizione e alto senso civico, impegnandosi e contribuendo alla crescita e allo sviluppo della sua città. Uomo dalle grandi doti morali e umane, Santo c'è stato sempre per tutti, con grande disponibilità e umiltà. Doti che personalmente, da giovane che si approcciava alla politica al servizio della propria gente, ho sem-pre ammirato e cercato di fare mie nel corso degli anni. Una guida, non solo per noi che negli anni abbiamo assunto il ruolo di Amministratori pubblici, ma per tanti.
Uomo colto, intelligente, attento e dialogante, sempre fedele ai tuoi principi, Santo ha sempre messo in primo piano le persone.
E con questo suo straordinario bagaglio umano ha lasciato una impronta importante e indelebile nella nostra Canicattini Bagni, così come nei ruoli dirigenziali che ha ricoperto con grande diligenza. A dimostrarlo sono la stima e il riconoscimento di tante persone.
Nel rinnovare la vicinanza mia personale, dell'Amministrazione, del Consiglio comunale, e di tutta la città alla famiglia, non posso che dirti Grazie Santo per quello che ci hai dato e hai lasciato alla nostra Canicattini Bagni».

Un ingegnere civile alla guida della Soprintendenza ai Beni Culturali

Antonino Lutri è il nuovo Soprintendente ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa.
Il decreto di nomina è stato firmato ieri dal dirigente dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali e all'Identità

Culturale, Mario La Rocca (che è anche commissario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, l'ex Provincia). Contestualmente revocato l'incarico conferito ad interim a Irene Donatella Aprile, dopo il pensionamento dell'ex Soprintendente Savi Martinez.
Lutri, 64 anni, ingegnere civile, è stato commissario all'ex Provincia regionale di Siracusa nel 2015 e nel 2016 e, negli anni precedenti, sempre a Siracusa, anche dirigente della Motorizzazione Civile. Ha ricoperto incarichi dirigenziali in seno al Dipartimento dei Trasporti e capo di Iacp, istituto autonomo case popolari, sempre nel ruolo di commissario nominato dalla Regione. Nel suo curriculum figurano, inoltre, incarichi come quello di presidente e componente di commissioni di gara per la fornitura di beni e di servizi. Negli anni '80 ha svolto il ruolo di esperto sulle cause del degrado ecologico-ambientale dei comuni montani della Provincia di Siracusa.